



COMUNE DI LUSEVERA

Medaglia d'oro al merito civile - Eventi sismici 1976

**PROVINCIA DI UDINE
MUNICIPIO IN VEDRONZA**



COPIA

N. 35 del Reg. Delib.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di novembre alle ore 10:30, c/o Centro Sociale "Lemgo" in fraz. Pradielis in seguito a convocazione del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la Presidenza del dott. Paoloni Luca Sindaco del Comune.

Sessione Ordinaria - Seduta pubblica di Prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
Paoloni Luca	Presente		Coletto Flavio	Presente	
Pinosa Mauro	Presente		Cuberli Giulio	Presente	
Pascolo Sara	Presente		Cerno Flavio	Presente	
Lesà Carla	Presente		Moro Debora	Presente	
Klaric Marinko	Presente		Mizza Donatello	Presente	
Totale N.				10	0

Presente alla seduta l'Assessore Esterno arch. Lino Gervasi

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale dott. Monetti Maria Concetta

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il dott. Paoloni Luca nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2021 AI SENSI DELL'ART. 227 DEL D.LGS. N. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 23 giugno 2001 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

ATTESO che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

PRESO ATTO che in data 01/01/2015, è entrata in vigore l’armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell’esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011), ma che il citato D.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali:

a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati n. 4/1 e n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1);

b) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, aventi funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

RICHIAMATO l’art. 232 del D.Lgs. 267/2000, che in seguito alle modifiche introdotte Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, come convertito nella Legge 19 dicembre 2019, n. 157, così testualmente recita:

“1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 22 dd. 27.08.2020, con cui, in ossequio alla normativa su citata, veniva stabilito di non adottare il principio della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, di non adottare il piano dei conti integrato e conseguentemente di non adottare il principio del bilancio consolidato;

VISTO il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze dd. 10 novembre 2020, con cui vengono definite le modalità semplificate per la redazione della Situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale, secondo lo schema di cui all’allegato 10 del D.Lgs. 118/2011;

VISTO infine il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze dd. 12 ottobre 2021, con cui viene abrogato e sostituito il precedente decreto dd. 10 novembre 2020 in quanto le modalità semplificate di redazione della Situazione patrimoniale per i piccoli enti che hanno rinviato la contabilità economico-patrimoniale sono state adeguate allo schema di Stato patrimoniale di cui all’allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, come aggiornato dal Decreto ministeriale 1° settembre 2021 (tredicesimo correttivo dei principi contabili);

DATO ATTO pertanto che il Rendiconto 2021 viene redatto mediante applicazione della sola contabilità finanziaria, allegando al Rendiconto stesso la situazione patrimoniale di cui sopra;

VISTO che il Tesoriere Comunale, incaricato dello svolgimento del servizio, ha reso il conto dell’anno 2021 entro i termini di legge;

DATO ATTO che, in seguito alle segnalazioni effettuate dai Responsabili di area incaricati di P.O., con deliberazione giunta n. 38 dd. 25.08.2022, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

VISTO il regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 47 del 13/06/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 12.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2022;

VISTA la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d) che pone in evidenza la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

VISTO che con deliberazione giunta n. 41 del 25.08.2022 è stata approvata la relazione al rendiconto di gestione anno 2021 redatta dell'organo esecutivo ai sensi dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.n.118/2011 e lo schema del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui al TUEL, D.Lgs. 267/00, come risulta dalle sottoscrizioni apposte sulla proposta di deliberazione;

VISTA la L.R. 21/2003 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 267/2000- TUEL;

Il Sindaco illustra il punto.

Il Consigliere Cerno: non ricorda che si consumasse gasolio in quest'ultimo periodo.
Chiede dove sia stata messa la tecnologia a led

Sindaco: Villanova, Cesariis e alcuni punti a Pradielis

Il Consigliere Cerno: qualcuno sostiene che la centralina idroelettrica non avrebbe portato nulla al Comune e invece nel 2021 pare siano entrati 170.000,00 euro.

Sindaco: si tratta di circa 110.000,00 euro all'anno.

Il Consigliere Cerno: vero che risparmiare sul Segretario e fare una gestione oculata ma ci sono soldi che entrano nelle casse comunali senza muovere un dito.

Vede con piacere che si spendono soldi per un tecnico ricorda che prima si poteva lavorare con una persona che non costava nulla al Comune.

Dal giorno delle elezioni per cinque mesi un ufficio con una persona dentro. In cinque mesi nessun amministratore è entrato in quell'ufficio per sapere se poteva essere utile. Un Sindaco dovrebbe sfruttare tutte le potenzialità che ha e non solo quelle che gli piacciono.

Sindaco: sembra inappropriato quanto proposto ma quanto meno trattandosi di un Consigliere Comunale si poteva configurare un conflitto di interesse.

Inoltre l'attività svolta non era in linea con il decreto di assegnazione del finanziamento.

Il Consigliere Pinosa: un bilancio gestito con molta oculatezza. Ringrazia il Sindaco per aver lavorato ben oltre i suoi compiti di Sindaco.

La centrale termica ribadisce che nata male e vecchia ed è stata installata non funzionante.

A combustione di cippato e non a gassificazione per questo è nata vecchia.

Non siamo neanche riusciti a reperire la documentazione tecnica di legge che la centrale doveva avere. Sono stati investiti fondi ulteriori perché potesse funzionare.

La centrale idroelettrica:

non ha mai affermato che non rendesse nulla bensì troppo poco. Il Comune doveva introitare i fondi e anche incassare in toto gli incassi.

Avrebbe potuto rendere dai 600 agli 800 mila euro l'anno se l'Amministrazione precedente avesse agito diversamente.

Con questi introiti il Comune avrebbe presto ammortizzato l'investimento e poi beneficiato di entrate molto maggiori.

Lo sportello sloveno in questo comune non serviva a nulla se non a dare uno stipendio ad alcuni e quindi una spesa inutile.

Il Sig. Cerno doveva fare lo sportellista sloveno non lavorare in ufficio tecnico. Ha fatto qualcosa che non doveva fare.

Il Consigliere Cerno: la centrale a biomasse non l'ha fatta la precedente amministrazione ma la Comunità di Montagna lui era in amministrazione quanto si parlava della centrale idroelettrica e sa bene che l'amministrazione senza l'intervento dei privati non avrebbe mai trovato i soldi necessari.

CON VOTI FAVOREVOLI n. 7, contrari n. 3 (Cerno Flavio, Moro Debora, Mizza Donatello)

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2021, un risultato di amministrazione pari a Euro 632.079,43 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				432.369,44
RISCOSSIONI	(+)	540.153,49	2.383.775,37	2.923.928,86
PAGAMENTI	(-)	404.932,88	2.451.006,55	2.855.939,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			500.358,87
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			500.358,87
RESIDUI ATTIVI	(+)	515.250,45	594.315,37	1.109.565,82
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	436.539,91	465.288,52	901.828,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			15.159,21
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			60.857,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)		632.079,43
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾			7.046,48
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			0,00
Altri accantonamenti			3.054,40
		Totale parte accantonata (B)	10.100,88
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			21.088,51
Vincoli derivanti da trasferimenti			46.681,05
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			4.944,32
Altri vincoli da specificare			0,00
		Totale parte vincolata (C)	72.713,88
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	549.264,67
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

3. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, risulta non deficitario;
4. di prendere atto della Relazione al Rendiconto di gestione 2021 redatta dall'organo esecutivo ai sensi dell'art.11 comma 6 del D.Lgs.n.118/2011;
5. di prendere atto della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera d).

Inoltre, il Consiglio Comunale con voti Favorevoli n. 7, n. 3 contrari (Cerno Flavio, Moro Debora, Mizza Donatello),

DELIBERA

l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. art 1 comma 19 della L.R. 21/03 e successive modifiche ed integrazioni.

Si attesta la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (art. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to Lendaro Marco

Si esprime parere favorevole in ordine regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria (art. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Lendaro Marco

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to dott. Paoloni Luca

IL SEGRETARIO
F.to Monetti Maria Concetta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni il **12-11-2022**

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

addì

L'IMPIEGATO INCARICATO

**PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI
L'IMPIEGATO INCARICATO ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

E' stata comunicata ai signori capigruppo consiliari in data 17-11-2022

Viene pubblicata all'albo pretorio informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi

dal 17-11-2022 al 02-12-2022

addì, 17-11-2022

L'IMPIEGATO INCARICATO
F.to Clemente Celeste